

News

Subacquei e snorkelisti, sentinelle della salute Mediterraneo

Appassionati di immersioni, o semplicemente chi fa snorkeling, possono diventare "Sentinelle del Mare" nel monitoraggio della biodiversità e della salute del Mediterraneo. Non serve avere particolari competenze scientifiche e bastano pochi minuti: al termine dell'immersione, questi amanti del mare compilano una scheda, indicando la presenza e abbondanza delle specie marine incontrate avendo a disposizione delle immagini per riconoscerle.

E' il progetto "Divers United for the Environment" (DUE project) ideato dal Laboratorio di Biologia Marina e Pesca di Fano e Marine Science Group dell'Università di Bologna e lanciato nel marzo scorso per monitorare e tutelare le specie animali e vegetali del Mar Mediterraneo coinvolgimento quindi volontari non professionisti in un programma scientifico. Il metodo di ricerca utilizzato, diffuso a partire dagli anni '90, si chiama "Citizen Science" e "ha come vantaggi la raccolta di un'elevata quantità di dati in tempi brevi, con costi ridotti per gli istituti di ricerca, favorendo, inoltre, l'educazione ambientale dei partecipanti al progetto" spiega.

DUE project coinvolge in particolare gli appassionati di immersioni, le "Sentinelle del Mare", nel monitoraggio della biodiversità e della salute del nostro mare.

Le schede compilate, inviate all'Università di Bologna, vengono elaborate dai ricercatori. I risultati ottenuti, confrontati con quelli di un precedente monitoraggio (Sub per l'Ambiente) svolto tra il 2002 e il 2005, permetteranno di verificare l'attuale stato di salute del Mar Mediterraneo. Chiunque voglia partecipare può richiedere le schede tramite posta elettronica o tramite web (<http://dueproject.org/en/>).